

Allarme Montano: si fa male in finale, salterà gli Europei di Legnano

Liti, vittorie e autografi la Vezzali seduce il PalaDozza

Scherma

DINO COLLAZZO

DUELLI a colpi di fioretto, sciabola e spada. Non è un libro di Dumas, sono i Campionati italiani Assoluti di scherma e lo sfondo è il PalaDozza, in questa quattro giorni con i migliori schermidori d'Italia.

Nelle finali individuali a dominare nel fioretto femminile è stata la portabandiera olimpica, Valentina Vezzali, che ha conquistato il suo 15esimo titolo. Ed ha calamitato l'attenzione di tutti i presenti, in fila per una foto e per un autografo. La fuoriclasse di Jesi ci ha subito tenuto a ricordare Edoardo Mangiarotti (cui è stato dedicato un minuto di raccoglimento), scomparso venerdì, gloria della scherma, l'azzurro con più medaglie olimpiche, ben 13. «Dopo il mio terzo oro consecutivo a Pechino Mangiarotti mi fece i com-

plimenti, mi disse 'ancora non mi hai raggiunto' e mi fece vedere le medaglie che aveva vinto. A Londra porterò idealmente la bandiera insieme a lui». Ne è nata anche una polemica con Giovanna Trillini, altro nume tutelare della scherma, anche lei di Jesi. Fra le due la rivalità è sempre stata molto accesa. La Trillini aveva detto che per il ruolo di portabandiera a Londra 2012 sarebbe stata più adatta un'altra regina dello sport italiano, Alessandra Sensini. «È giusto che ognuno esprima il suo pensiero, siamo in un paese democratico. A lei piace parlare, a me dimostrare in pedana quanto

valgo. La Sensini è una grandissima atleta come la Idem ed altre colleghe, ed io sono orgogliosa di avere tante persone al mio fianco». Non solo veleno, fra le due. Proprio ieri la Trillini ha dato l'ad-

dio all'agonismo e la Vezzali, dopo averla sconfitta ai quarti, le ha reso onore. «Senza di lei oggi non sarei qui e non avrei raggiunto tanti traguardi. È sempre stato un modello, per me».

Nella spada si è imposto il campione mondiale Paolo Pizzo, mentre nella sciabola Aldo Montano, che da quest'anno indossa i colori della Virtus, ha abbandonato la gara per un infortunio all'inguine durante la finale, vinta così da Diego Occhiuzzi. Lunedì a Roma sarà sottoposto a nuovi esami, la prima diagnosi parla di strappo. Gli Europei a Legnano dal 15 giugno sarà costretto a saltarli e il rischio è di arrivare a Londra non al massimo. Oggi la conclusione della manifestazione con le finali a squadra nelle tre armi.



Valentina Vezzali

